



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4151 **Del** **21/02/2024**
Prot. n° 23/008970 **Del** **10/01/2024**

Ditta Proponente: SOCIETÀ RIPROAVICOLA S.R.L.

Oggetto: Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Comune di Intervento: Bellante (TE)

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *arch. Lucio Ciriolo (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Società Riprovicola S.r.l. in merito all'intervento "Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale" acquisita al prot. n. 0008970 del 10 gennaio 2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato il Giudizio n. 4019 del 21/09/2023;

Preso atto che la Ditta a fronte di una potenzialità di 105.000 capi/ciclo, dichiara una densità massima di allevamento di 13 capi/mq;

Tenuto conto che in fase di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sarà definito in maniera compiuta il QRE;

Considerato che alcune attività previste nel PMA (monitoraggio del rumore, delle acque sotterranee, dell'odore, etc...) saranno effettuate nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo approvato in AIA;

Visto il documento Relazione tecnica – Valutazione Impatto Odorigeno Allevamento Avicolo Bellante Dicembre 2023;

Considerato che lo studio utilizza il modello IMMI e che a pag. 16 della relazione si riferisce che: *“i dati meteo sono utilizzati per creare profili sulla ventosità e sulla stabilità atmosferica. Le calme di vento, trattandosi di pochissimi casi nel corso dell'anno, vengono esclusi dal calcolo in quanto ininfluenti”*;

Rilevato che le calme di vento possono costituire una criticità sull'impatto olfattivo e che la loro mancata trattazione può comportare una sottostima dell'impatto simulato;

Dato atto che gli indirizzi ministeriali indicano: *“il metodo utilizzato per le simulazioni deve avere i seguenti requisiti minimi: capacità di trattare situazioni di calma di vento (...). Per le simulazioni di impatto odorigeno la scelta del modello di simulazione deve essere orientata rispetto alle seguenti tipologie di modelli: lagrangiani a particelle, a puff e, in via residuale, modelli di tipo gaussiano evoluto previa giustificazione della loro applicabilità rispetto al contesto ambientale di studio (presenza o meno di terreno complesso, calme di vento, ecc. (...))”* e che l'utilizzo di un modello gaussiano non è sufficientemente giustificato ai sensi degli indirizzi ministeriali;

Rilevato che per l'attribuzione delle classi di sensibilità dei ricettori individuati il proponente individua la classe IV mentre la tabella 3 degli indirizzi ministeriali pone le case sparse in classe di sensibilità III e che al riguardo lo studio proposto indicherebbe il superamento ai ricettori dei valori soglia di accettabilità;

Preso atto che il proponente dichiara di aver utilizzato il fattore peak to mean;





ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- Aggiornare lo studio di impatto olfattivo tenuto conto di quanto indicato in premessa, riducendo il numero di capi/ciclo allo scopo di rispettare presso i recettori i valori soglia di accettabilità contenuti negli indirizzi ministeriali di cui al Decreto Direttoriale 309/2023.

Si assegnano 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Giudizio per la presentazione delle integrazioni sopra richieste.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.

Progetto:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Proponente:

SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
Descrizione del progetto:	Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
Azienda Proponente:	SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

Localizzazione del progetto

Comune:	BELLANTE
Provincia:	TE
Località:	CHIARETO
Numero foglio catastale:	25
Particella catastale:	158

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio del CCRVIA n. 4019 del 21/09/2023

Per quanto espressamente non ivi riportato si rimanda all'istruttoria allegata al Giudizio del CCRVIA n. 4019 del 21/09/2023 e agli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.

Progetto:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Proponente:

SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Antonio Alessandrini
----------------	----------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Marino Di Remigio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Nazionale dei Biologi n. 43888

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0047824 del 07/02/2023
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0327839/22 del 09/09/2022 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0479002/22 del 08/11/2022
Atti di sospensione	Giudizio Giudizio del CCRVIA n. 4019 del 21/09/2023
Atti di riattivazione	Integrazioni di cui al prot n. 8970 del 10/02/24
Oneri istruttori versati	si

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni di cui al prot 8970 del 10/02/24
2022_06_RelTec_PropagazioneOdori_Bellante	
30772_001_Riproavicola_All_to_Bellante_Terreno_piezometrico	2023_12_f.2_qre_bellante
30772_002_Riproavicola_All_toBellante_Terreno_piezometrico	2023_12_Lettera risposta regione abruzzo_bellante_signed
Elenco documenti_Bellante	2023_12_pma_progetto monitoraggio ambientale_bellante
2020_04_A.5_Screening_Bellante	2023_12_rel idro-geol_3 piezometri_bellante
2020_04_F.2_QRE_Bellante	2023_12_reltec_propagazioneodori_bellante
2020_04_Gestione emergenze ambientali_Bellante	rdp_bellante.7z
2020_04_Gestione emissioni odorigene_Bellante	
2020_05_05_Bellante_impatto acustico	
2021_06_PMA_Progetto Monitoraggio Ambientale_Bellante	
2022_06_22_dati meteo sitospecifici odorigena Bellante	
2020_04_A.4_Relazione idrogeologica_Bellante	
A1	
H1	
D1	
F1	
A3	
A2	
C2	
B1	


Progetto:
Proponente:
Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n 0327839/22 del 09/09/2022, non sono pervenuti contributi.

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 318835 del 25/07/2023 non sono pervenuti contributi.

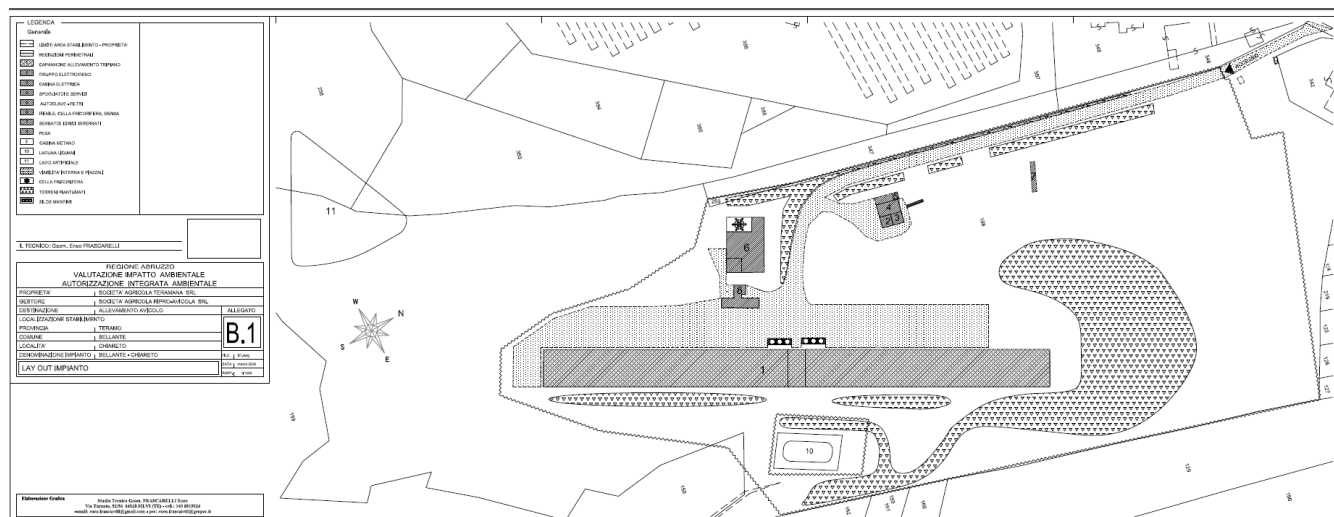
In data 19/09/2023 è pervenuta in atti al prot.n. 382322, la Determina della Provincia di Teramo n.15/09/23.

Premessa

La Ditta "**SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l.**", in qualità di soggetto proponente, in data 07/02/2023 ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, per il progetto denominato "**Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale**", ricadente nella tipologia progettuale di cui all' ALLEGATO III del D.Lgs 152/06– lettera ac – parte seconda: "*Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso*".

L'unità produttiva adibita ad allevamento di pollastre e galli, destinati successivamente alla filiera riproduttiva è sottoposta anche alla normativa di cui all'art 29 bis del D.Lgs 152/06 e smi "*Autorizzazione Integrazione Ambientale*" in quanto supera la soglia di 40.000 posti pollame di cui al punto 6.6 dell'ALLEGATO VIII – alla parte seconda e attualmente è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale n°87/54 del 19/03/2009, di cui chiede la modifica sostanziale.

Si riporta lo stralcio della Planimetria B1 allegata al progetto che definisce il Layout impianto.



La superficie totale dell'allevamento, espressa in mq, è pari a 34.500. Di questa, però, la sola superficie utile di allevamento (SUA) è pari a 8.124 mq. In base a tali mq la potenzialità massima di capi allevati risulta essere di 105.000 capi.

Progetto:
Proponente:Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

In data 21/09/2023 il progetto è stato sottoposto all'esame del CCRVIA che nel merito ha espresso il Giudizio di Rinvio n. 4019 che si riporta:

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Marino Di Remigio e Domenico Amato di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 382281 del 19 settembre 2023;

Considerato che la Ditta con la presente proposta progettuale intende raddoppiare la potenzialità dell'impianto attualmente autorizzata senza attuare modifiche strutturali dell'allevamento esistente;

Rilevate delle incongruenze documentali sia all'interno dello Studio di Impatto Ambientale sia in relazione agli elaborati presentati ai fini dell'ottenimento della modifica sostanziale dell'AIA in relazione a diversi aspetti quali: potenzialità massima di capi richiesta; layout impiantistico; modalità di approvvigionamento idrico; QRE;

Ritenuta non esaustiva la descrizione della gestione delle acque di lavaggio delle piazzole e dei capannoni; Evidenziata la mancanza di dati relativi alla tenuta del lagone;

Preso atto dell'elevato lasso di tempo intercorso tra la realizzazione dei sondaggi e le analisi dei campioni disuolo e sottosuolo;

Viste le recenti linee guida "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di emissioni odorigene di impianti e attività";

Ritenuto non esaustivo il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario fornire le seguenti integrazioni:

- Relazionare sulla possibilità di raddoppiare la capacità impiantistica, dando evidenza della adeguatezza delle strutture esistenti e del rispetto della normativa applicabile;*
- Correggere e rendere univoca la documentazione allegata all'istanza come indicato in premessa;*
- Descrivere in modo più approfondito la gestione delle acque di lavaggio delle piazzole e dei capannoni e gli accorgimenti atti a garantire che le stesse non vadano a scarico sul suolo ma confluiscono nel lagone;*
- Specificare se vengono effettuate prove periodiche di tenuta del lagone e in tal caso documentarne gli esiti;*
- Effettuare il monitoraggio di entrambi i piezometri per verificare l'effettiva presenza di acqua e in caso affermativo realizzare un nuovo piezometro al fine della ricostruzione della superficie piezometrica;*
- Ripetere il campionamento del suolo e del sottosuolo;*
- Revisionare la valutazione di impatto odorigeno secondo le linee guida indicate in premessa, considerando anche il lagone, caratterizzando le sorgenti nelle condizioni più conservative o prendendo i fattori di emissione più conservativi del BREF, eliminando il fattore correttivo e utilizzando il fattore peak to mean;*
- Specificare nel PMA come è effettuato il monitoraggio dell'ammoniaca ai confini della proprietà e chiarire la frequenza del monitoraggio del rumore.*



Progetto:
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

La Ditta ha trasmesso al prot n. 8970 del 10/02/24 le seguenti integrazioni

- 2023_12_f.2_qre_bellante
- 2023_12_lettera risposta regione abruzzo_bellante_signed
- 2023_12_pma_progetto monitoraggio ambientale_bellante
- 2023_12_rel idro-geol_3 piezometri_bellante
- 2023_12_reltec_propagazioneodori_bellante
- rdp_bellante.7z

SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA A SEGUITO DEL GIUDIZIO N. 4019/2023.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 1) - Relazionare sulla possibilità di raddoppiare la capacità impiantistica, dando evidenza della adeguatezza delle strutture esistenti e del rispetto della normativa applicabile; la Ditta dichiara quanto segue

In relazione al raddoppio della capacità produttiva, è necessario considerare tre aspetti:

a. Utilizzo di tutti i piani disponibili: Fino ad ora, solo due piani su tre erano in uso. Con l'aumento richiesto, si prevede di utilizzare tutti e tre i piani per soddisfare la crescente necessità di capacità produttiva nella filiera delle pollastre riproduttori. Questo evita la necessità di organizzare nuovi insediamenti dedicati. L'utilizzo del terzo piano comporterebbe un aumento del 50% rispetto al numero iniziale.

b. Analisi del numero iniziale e dell'autorizzazione: Il numero iniziale di 52.086 capi/ciclo va analizzato in relazione all'iter autorizzativo dell'AIA N 87/54 del 19/03/2009. L'autorizzazione iniziale fu richiesta nel novembre 2004, seguendo il calendario della regione Abruzzo e il D.Lgs 372/99. Successivamente, nel 2007, la documentazione fu aggiornata per conformarsi alle MTD del DM di gennaio 2007. Nel 2014, è stata richiesta un'ulteriore autorizzazione per utilizzare il terzo piano. L'Autorità Competente, non avendo il dato del numero autorizzato, ha considerato il valore di 52.086 come potenzialità massima.

		Data 23/02/2015											
61	Società Agricola Teramani s.r.l. Civitella Sede: Santa Croce - Civitella del Tronto (TE) AIA 196/59/2011 AIA 92/59/2009	Prot. n°13487 del 24/11/2014 e Prot. n°192 del 12/01/2015	Non riportata in autorizz. Dati da integr. 2007: 710.442	157.876	213.000	55.124	34,9%	16,71	7,16	12,8	4,26	S	
57*	Società Agricola Teramani - Sede Bellante-Chiarello AIA 218/04	Prot. n°13466 del 24/11/2014 Prot. n°193 del 12/01/2015	Non presente in autorizzazione Dati da doc. 2007: 105.612 (52.806x2cicli)	52.806	97.500	44.694	84,84%	8,10	3,43	5,9	1,95	S	

Tuttavia, un riesame della documentazione del 2007 ha rivelato che la potenzialità richiesta era di 60.930 capi/ciclo, che si presume essere l'autorizzazione corretta. Mentre il numero 52.086 era la potenzialità effettiva, ovvero i capi allevati nel precedente anno. Pertanto, l'attuale richiesta di aumento appare



Progetto:
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

effettivamente come un raddoppio in confronto al valore presunto autorizzato e riportato erroneamente anche in istanza di 52.086, ma in realtà la pietra di confronto si ritiene debba essere 60.930 capi/ciclo.
Se si considera invece, più correttamente, il numero richiesto nel 2007 di 60.930 capi/ciclo un aumento di un piano comporta un numero finale di: $60.930 \times 1,5 = 91.395$ capi/ciclo

Schede AIA_Bellante- Autorizzazione Integrata Ambientale - Integrazioni - settembre 2007

PRODUZIONE PER CAPANNONI										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA mq	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1	pollastre	a terra con lettiera	0,133	8.124	60.930	176,7	52.806	2,00	2,90	306,3

Descrizione della stabulazione

L'allevamento è del tipo "a terra" mediante stabulazione su lettiera di paglia trinciata e ventilazione forzata attraverso gli estrattori d'aria installati sulle pareti.

PRODUZIONE POLLAME												
Categoria pollame	SUA mq	Potenzialità massima					Potenzialità effettiva					
		N° capi	Peso vivo tonn	Liquame per anno mc	Letame per anno mc	Azoto per anno kg	N° capi per ciclo	N° cicli per capo	Peso vivo per capo a fine ciclo Kg	Liquame per ciclo mc	Letame per ciclo mc	Azoto per anno kg
Pollastre	8.124	60.930	353,4	168,7	1695	32.205	52.806	1	2,5	73	735	5819,2
Totale pollame	8.124	60.930	353,4	168,7	1695	32.205	52.806	1	2,5	73	735	5819,2

c. Miglioramento delle tecniche di allevamento:

L'implementazione di nuove linee di abbeveraggio, miglioramenti nella ventilazione, l'uso di linee genetiche più performanti e un'alimentazione più bilanciata consentono una densità di allevamento massima di circa 13 capi al metro quadro. Questa densità in realtà si tenta di evitarla ma può essere raggiunta in casi in cui altri allevamenti hanno box in ristrutturazione, e quindi le pollastre disponibili devono poter essere ridistribuite su altri insediamenti, tra i quali quello di Bellante in oggetto. Il numero massimo richiesto di 105.000 capi/ciclo rappresenta un aumento della densità di allevamento del 11.5% rispetto ai 91.395 calcolati precedentemente. Si raggiunge quindi la soglia di 13 capi/mq, densità più bassa rispetto a 20 capi/mq dei polli da ingrasso. Si precisa che l'obiettivo primario dell'azienda è garantire un allevamento efficiente di pollastre con una bassa mortalità, al fine di massimizzare la produzione di uova fertili, fondamentali per la successiva fase della produzione di polli. Per perseguire tale scopo, l'azienda adotta regolarmente densità inferiori rispetto alla soglia massima consentita. La soglia di densità massima viene usata in modo sporadico per far fronte a situazioni in cui altre superfici di allevamento della catena di produzione riproduzione risultano "momentaneamente non disponibili".

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 2) - Correggere e rendere univoca la documentazione allegata all'istanza come indicato in premessa; la Ditta dichiara quanto segue.

Il possibile dubbio circa i numeri potenziali tra documenti AIA e documenti VIA si immagina che sia la differenza di potenzialità dei numeri di 110.000 pulcini e 105.000 capi allevati, dati entrambi riportati nei documenti SIA ed RE.3. La presunta discrasia è da attribuire alla mortalità, la quale raggiunge quasi il 4% nei primi 30 giorni dall'accasamento e successivamente si attesta su medie del 6-7%. In questo contesto, i



Progetto:
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

pulcini massimi immessi sono 110.000, mentre i capi allevati, che completano l'intero ciclo consumando risorse e generando emissioni, possono avvicinarsi ai 105.000 soltanto in condizioni particolarmente favorevoli al termine del ciclo, quando si trasformano in ovaiole produttrici di uova da cova.

Tali numeri sono riportati in ambedue i documenti SIA ed RE.3.

In conclusione viene dichiarato che il numero di potenzialità massima richiesta è 105.000 capi per ciclo.

B.4.1. Produzione per capannoni										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	105.000	168,0	52.806	2	1,6	168,98
TOTALE				8.124	105.000	168,0	52.806	2	1,6	168,98

In aggiuntala ditta ha trasmesso QRE rettificato datato 12/2023.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 3) - Descrivere in modo più approfondito la gestione delle acque di lavaggio delle piazzole e dei capannoni e gli accorgimenti atti a garantire che le stesse non vadano a scarico sul suolo ma confluiscono nel lagone; la Ditta fornisce il seguente chiarimento credato da foto e planimetria esplicativa.

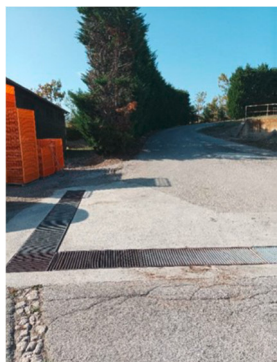
Esistono tre aree impermeabilizzate: la Piazzola di Carico Sud, la Piazzola Silos e la Piazzola di Carico Nord. Tutte queste aree hanno pendenza verso il canale laterale situato accanto al capannone, il quale funge da punto di raccolta per le acque piovane dei tetti e di lavaggio.

Durante le fasi di carico degli animali, rimozione della lettiera, eventuali operazioni di lavaggio dei box e disinfezione, tutte le acque vengono convogliate al lagone dei liquami.

Durante la fase di stabulazione ed accrescimento, le acque piovane provenienti dai tetti e dalle suddette aree impermeabilizzate vengono deviate, tramite un sistema a saracinesca, al fosso mediante due pozzetti di derivazione: il Pozzetto S6 per le acque del lato Sud e il Pozzetto S5 per le acque del lato Nord.

La piazzola impermeabilizzata Nord è realizzata in modo tale che le sue acque non confluiscono in questo fossato ma nel canale adiacente al capannone.

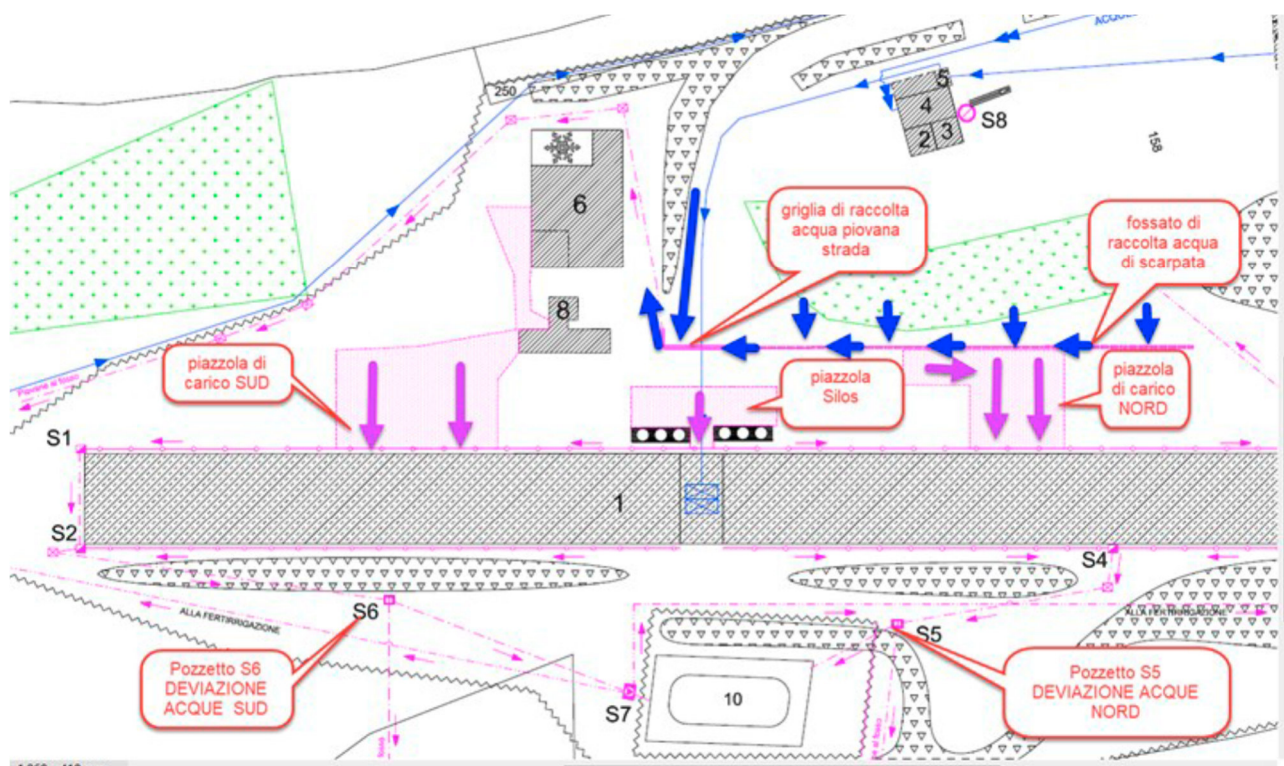
Nella zona nord, è presente un fossato di scolo adiacente alla scarpata che raccoglie le acque provenienti dalla stessa zona, unitamente all'acqua proveniente da tutta la strada asfaltata dell'ingresso della lunghezza di 200m.





Progetto:
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l



In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 4) Specificare se vengono effettuate prove periodiche di tenuta del lagone e in tal caso documentarne gli esiti; la Ditta dichiara quanto segue.

“Per la verifica della tenuta del telone del lago delle acque di lavaggio, non esiste attualmente una specifica tipologia di prova tecnica normata che possa attestare l'efficacia dell'impermeabilità del telone stesso. Di conseguenza, il controllo attualmente in uso è di tipo visivo e viene eseguito quando il lago è vuoto, consentendo una visione completa e ispezionabile del telo. Gli esiti degli ultimi anni, dopo il rifacimento del 2016, di ispezione non hanno evidenziato punti di lesione né sospetti né evidenti. Durante questa ispezione visiva, eventuali grinze, tensioni o rotture sono facilmente individuabili e esaminate per assicurarsi dell'integrità del telone. Questa operazione di controllo viene registrata nel sistema di registrazione collegato alla gestione ambientale, garantendo un tracciamento delle verifiche effettuate.”

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 5)- Effettuare il monitoraggio di entrambi i piezometri per verificare l'effettiva presenza di acqua e in caso affermativo realizzare un nuovo piezometro al fine della ricostruzione della superficie piezometrica, la ditta ha provveduto a realizzare 3 nuovi piezometri a carotaggio continuo, denominati S1, S2 e S3 ubicati a monte ed a valle dell'impianto, rispettivamente spinti a 10 e 15 m dal p.c.

Nella relazione idrogeologica integrativa redatta a firma del Dott. Geol. Mario Masucci il tecnico dichiara quanto segue.

“L'ubicazione ha consentito la conferma delle ipotesi preliminari, verificando direttamente l'assenza di una falda, per la presenza fin da breve profondità di un terreno con caratteristiche di permeabilità ($K < 10\text{-}5\text{ cm/sec}$) non in grado di consentire la circolazione idrica sotterranea, non consentendo la definizione della superficie piezometrica e la direzione di flusso”.



Progetto:
Proponente:

Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 6)-Ripetere il campionamento del suolo e del sottosuolo, la ditta dichiara che i terreni delle carote menzionate al punto precedente sono stati immediatamente inviati ad analisi e i risultati e i relativi rapporti di prova trasmessi con la documentazione integrativa attestano valori tutti entro i limiti.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 7)-Revisionare la valutazione di impatto odorigeno secondo le linee guida indicate in premessa, considerando anche il lagone, caratterizzando le sorgenti nelle condizioni più conservative o prendendo i fattori di emissione più conservativi del bref, eliminando il fattore correttivo e utilizzando il fattore peak to mean, la ditta ha trasmesso la revisione della valutazione di impatto odorigeno datata 12/2023 in cui ha proceduto a ricalcolare tutti i risultati e a mappare le isoplete, considerando il valore correttivo di peak to mean. Inoltre il tecnico dichiara di aver utilizzato gli stessi dati meteorologici, e di aver incluso anche la sorgente relativa alla laguna dei liquami (acqua di lavaggio). Da detta relazione si riportano i valori di concentrazione di odori ottenuti sui recettori già individuati e i relativi grafici riferiti ai seguenti 4 scenari.

1. Si è utilizzato il massimo fattore della Tabella 3.53 che corrisponde alla situazione peggiorativa immaginabile come:
 - fine ciclo;
 - estate;
 - lettiera in cattive condizioni.
2. Si è utilizzato il valore medio dei dati indicati nella Tabella 3.53 dal BREF 2017.
3. Si è utilizzato il minimo fattore della Tabella 3.53 del BREF.
4. Si è utilizzato il fattore della Tabella 4.62 del BREF.

Ricettore	SCENARIO 1 Fattore massimo da documento BREF 2017 - Tabella 3.53				SCENARIO 2 Fattore medio da documento BREF 2017 - Tabella 3.53				SCENARIO 3 Fattore minimo da documento BREF 2017 - Tabella 3.53				SCENARIO 4 Fattore minimo da documento BREF 2017 - Tabella 4.62			
	Calcolato	Valore puntuale di picco su base annua 98° percentile OUE/mc	Soglia di accettabilità DM 309/2023 Zona QUARTA Zone agricole OUE/mc		Calcolato	Valore puntuale di picco su base annua 98° percentile OUE/mc	Soglia di accettabilità DM 309/2023 Zona QUARTA Zone agricole OUE/mc		Calcolato	Valore puntuale di picco su base annua 98° percentile OUE/mc	Soglia di accettabilità DM 309/2023 Zona QUARTA Zone agricole OUE/mc		Calcolato	Valore puntuale di picco su base annua 98° percentile OUE/mc	Soglia di accettabilità DM 309/2023 Zona QUARTA Zone agricole OUE/mc	
R1	2,0÷3,0	2,6	4,0 UO/mc	CONFORME	1,0÷2,0	1,5	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,5	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,6	4,0 UO/mc	CONFORME
R2	4,0÷5,0	4,0	4,0 UO/mc	BORDERLINE	2,0÷3,0	2,4	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,7	4,0 UO/mc	CONFORME	1,0÷2,0	1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R3	0,0÷1,0	0,9	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,5	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,2	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,2	4,0 UO/mc	CONFORME
R4	0,0÷1,0	0,2	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,1	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,04	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0÷1,0	0,05	4,0 UO/mc	CONFORME

Tabella 6 - Concentrazione di odore sui recettori

Analizzando i predetti risultati il tecnico relaziona che relativamente allo scenario 1 (massimo fattore di emissione dalla Tabella 3.53 del BREF IRPP 2017) e considerando che i valori di range in tale tabella sono informativi e non specifici per la tipologia di stabulazione in questione, si constata che nel recettore R2 si raggiunge il limite della zona QUARTA di 4 Oue/mc. A tale merito, il tecnico dichiara che questo valore non rispecchia la realtà dell'allevamento poiché vengono adottati i migliori metodi disponibili (BAT) che migliorano significativamente le prestazioni emissive, soprattutto per quanto riguarda la gestione bilanciata di azoto e fosforo.

Il tecnico infine dichiara che i fattori emissivi effettivi siano quelli indicati nella Tabella 4.62 del BREF IRPP 2017e che ammettendo un margine di errore del 50% su tali fattori, si rimane al di sotto della proiezione derivante dal fattore medio, dimostrando il rispetto dei limiti stabiliti dalla classe di sensibilità QUARTA del DM 309/2023.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio 4019/2023 al punto 8)-Specificare nel pma come è effettuato il monitoraggio dell'ammoniaca ai confini della proprietà e chiarire la frequenza del monitoraggio del rumore, la Ditta ha trasmesso il nuovo PMA datato 12/2023 aggiornato con la modalità e frequenza della misura della concentrazione dell'ammoniaca al confine della proprietà (Si prevede di



Progetto:
Proponente:

**Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale
SOCIETÀ RIPRO-AVICOLA s.r.l**

effettuare, il primo anno, 2 campionamenti, ovvero 1 ogni fine ciclo) e la cadenza del rinnovo della fonometria ambientale (collaudo e dopo 10 anni).

Titolare Istruttoria: Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio Dott.ssa Chiara Forcella